

Alla galleria Sottopiano Beaux Arts La pittura informale e transazionale di Ermanno Leinardi

Si inaugura martedì alle 19 una mostra personale di Ermanno Leinardi alla galleria Sottopiano Beaux Arts di via Scano. L'esposizione, ideata e curata dall'architetto Sandro Giordano, ha per titolo "Leinardi dall'informale al transazionale" e presenta una selezione di lavori storici creati tra il 1960 e 1980 del quotato pittore realizzati con tecniche miste come l'acrilico, i monotipi, le incisioni e i collage. Le opere esposte, appartenenti a collezioni private, testimoniano alcuni momenti fondamentali del percorso artistico del pittore e vanno dal genere informale all'astratto geometrico. Leinardi si contraddistingue nella sua lunga carriera per una ricerca continua che lo porta a



Ermanno Leinardi

semplificare il tratto dei suoi lavori in una sorta di "sintesi" dell'ispirazione che si tramuta sempre in opere luminose ed essenziali. Leinardi nel 1966 fonda insieme a Ugo Ugo, Italo Utzeri e Tonino Casula il "Gruppo Transazionale" che si propone di modernizzare l'arte sarda introducendo il decorativismo cromatico e lo studio legato all'emotività, all'ottica e alla percezione visiva di chi osserva. Ermanno Leinardi predilige l'astratto con forme geometriche e usa simbolismi ricorrenti come un marchio di fabbrica, con tratti e figure netti che si lasciano accarez-

zare dalla luce che li colpisce. Un pittore che è sempre stato oltre il suo tempo e le sue opere sembrano non avere un'età perché appaiono moderne nonostante qualcuna conti oltre trent'anni. Importanti anche i lavori grafici del pittore che si misura nella serigrafia, nelle calcografie e nelle litografie che realizza con il solito impegno di ricercatore e innovatore ottenendo così risultati originali che nulla hanno da invidiare alla sua produzione pittorica. Leinardi nasce nel 1933 a Pontedera (Pisa)

da genitori sardi e passa l'infanzia girando per la Penisola a causa dei trasferimenti del padre che è militare di professione. Poi il trasferimento nell'isola e il diploma all'istituto nautico di Cagliari. Nel 1956 inizia la sua carriera pittorica con un crescendo invidiabile presentando una sua opera al premio "Sardegna" di Nuoro. Le sue personali e le sue collettive non si contano, espone nell'isola ma anche nelle principali città italiane ed europee dove le sue opere sono apprezzate per l'originalità e la modernità. Nel 1996 crea il museo civico di Arte Contemporanea di Calasetta che ancora dirige. La sua mostra al "Sottopiano" si può visitare ogni giorno dalle 18 alle 20,30 esclusi il sabato e la domenica.

SERGIO ATZENI